

*Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



### **Invocazione allo Spirito Santo**

*Dio onnipotente,  
eterno, giusto e misericordioso,  
concedi a me misero di fare sempre,  
per grazia tua,  
quello che tu vuoi,  
e di volere sempre quel che a te piace.*

*Purifica l'anima mia  
perché illuminato  
dalla luce dello Spirito Santo  
e acceso dal suo fuoco,  
possa seguire l'esempio del Figlio tuo  
e nostro Signore Gesù Cristo.*

*Donami di giungere,  
per tua sola grazia, a te,  
altissimo e onnipotente Dio  
che vivi e regni nella gloria,  
in perfetta trinità e in semplice unità,  
per i secoli eterni.*

Amen

S. Francesco d'Assisi

### **Dalla Sacra Scrittura**

Nessuno di noi, infatti, vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

*Rm 15,1-4*



### **Dal Fondatore**

Ecco l'apostolato: essere vergini e madri.

E quanto più si sarà anime pure o purificate, tanto più si compirà l'apostolato di Maria e lo si renderà attuale ed efficace.

Sia che si viva e sia che si muoia, sia da sani che da ammalati, sia che si debba servire gli altri o che dobbiamo essere serviti noi, sempre possiamo dare Gesù al mondo e compiere l'apostolato.

Alcuni lo compiranno in una maniera, altri in un'altra, ma che si senta tutte il "dovere" della maternità spirituale, il dovere di dare Gesù al mondo.

*Beato G. Alberione, Pensieri, p. 116*

### **Considerazioni**

È impressionante notare come il pensiero espresso dal Beato Giacomo Alberione sia un eco della Parola di Dio che scende nella concretezza della vita quotidiana delle varie età o dei momenti diversi che ci troviamo ad affrontare nell'arco della nostra esistenza.

«Sia che viviamo sia che moriamo siamo del Signore» proclama S. Paolo.

Qualunque sia la condizione di vita "si senta tutte il dovere di dare Gesù al mondo" conferma il nostro beato Fondatore.

Quindi è necessario coltivare «la comunione con Cristo (unione mistica-vitale: "Cristo che pensa, sente, desidera, vuole, vive, agisce, ama, muore, risorge in me...")... collocandolo tra noi e gli altri, tra noi e le fatiche dell'attività apostolica o dei vari servizi da svolgere, sperimentando la sua grazia liberante (2Cor 1; 12,7-12) che fa morire a paura, egoismi, presunzioni e dona la capacità d'amare, spandendo il profumo di Cristo (2Cor 2,14-16)» (cfr. E. Cicconi pp. 21-22).

Guardando a Maria, «l'apostola per vocazione, per partecipazione, cioè partecipare all'apostolato di Gesù Cristo. ... Negli Istituti Secolari si imita molto bene Maria, si vive la vita di consecrazione e di contemplazione, cioè di pietà; e si vive la vita di attività e si vive proprio lì in mezzo agli uomini.... E nello stesso tempo (Maria) viveva nel mondo in massima unione con Dio, viveva nel mondo tutto il suo apostolato; e fu lei che ha capito meglio il Vangelo che Gesù predicava e fu lei che partecipò "al massimo" ai dolori, alla passione di Cristo». (B. Alberione - Ritiro alle ragazze - Torino SAIE 27/05/62).

## La Parola pregata

Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della prontezza, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «Io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5).

*Don Emilio Cicconi, ssp,*

Regole per la vita. Lo Statuto via alla santità, p. 27

## Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i *misteri della gloria* e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

### Consacrazione dell'Apostolato

*Ave, o Maria,*

*Madre, Maestra e Regina di ogni apostolato.*

*Tu in cielo siedi Regina degli angeli e dei patriarchi, degli apostoli e dei martiri, dei confessori e dei vergini. Tu tieni continuamente il tuo sguardo rivolto alla terra, sui giusti e sui peccatori, sempre premurosa della salvezza di tutti. Tu ricordi che Gesù, morente sulla croce, ti ha affidato l'ufficio di madre e ti ha acceso in cuore una fiamma di carità e sollecitudine universale.*

*Continua a suscitare, confortare, formare sante vocazioni in ogni apostolato per il regno del tuo divin Figlio.*

*E noi, chiamati al santo apostolato della comunicazione sociale, ti consacriamo, oggi, tutte ... le iniziative, le fatiche del lavoro quotidiano.*

*Più di tutto ti consacriamo noi stessi: le nostre forze, la nostra intelligenza, la nostra volontà, il nostro cuore; noi siamo tuoi, e quanto abbiamo l'offriamo a Gesù per le tue mani, o madre.*

*Ottienici larga effusione di Spirito Santo, come già sui primi apostoli. Apri le nostre intelligenze a comprendere l'alta vocazione;*

*fortifica le nostre volontà, accendi i nostri cuori ...*

*Che si ascolti, si segua, si ami Gesù Cristo, divino Maestro! Che il peccato mai venga a offuscare le nostre anime a te consacrate; calpesta, o Vergine Immacolata, il capo dell'insidioso demonio dello scoraggiamento.*

*Vivi in mezzo a noi, o Maria: beati quanti abitano nella tua casa...*

*Per te, Gesù, per te, Maria, gloria a Dio nei secoli, pace in terra agli uomini. Amen.*

*Beato G. Alberione*

# Preghiamo insieme per le vocazioni



## Agosto 2018

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: [imsa@riscali.it](mailto:imsa@riscali.it)